

ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
DI LERCARA FRIDDI

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

Indirizzo: “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”

Articolazione: “Produzioni e trasformazioni”

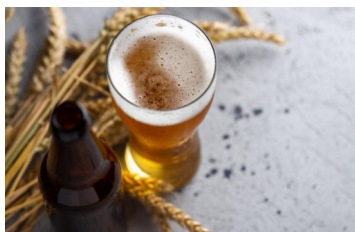
A. S. 2023~2024 SEDE DI PRIZZI

I.I.S.S. "LERCARA FRIDDI"
Prot. 0007971 del 14/05/2024
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO CLASSE 5U

Art. 10 dell'O. M. n. 55 del 22 marzo 2024

Approvato dal Consiglio di classe il 09/05/2024



ESAME DI STATO 2023/2024

Riferimento normativo	Pag. 2
1. La scuola e il suo contesto	
1.1. Breve descrizione del contesto	Pag. 3
1.2. Presentazione dell'Istituto	Pag. 4
2. Profilo atteso in uscita	
2.1. Profilo Educativo, Culturale e Professionale Istituti Tecnici	Pag. 7
2.2. PECuP relativo al settore Tecnologico	Pag. 9
2.3. PECuP relativo all'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"	Pag. 9
3. Presentazione della classe	
3.1. Composizione del consiglio di classe e continuità nel triennio	Pag. 13
3.2. Composizione della classe e Crediti scolastici	Pag. 15
3.3. Profilo della classe	Pag. 17
4. Caratteristiche del percorso formativo della classe	
4.1. Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	Pag. 18
4.2. Schede informative sulle singole discipline	Pag. 34
4.3. Metodologie, strategie, strumenti e spazi della didattica	Pag. 56
4.4. Strumenti e criteri di valutazione adottati	Pag. 57
4.5. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	Pag. 61
5. Predisposizioni del consiglio di classe per l'Esame di Stato	
5.1. Il curriculum dello studente	Pag. 62
5.2. Criteri per il credito scolastico	Pag. 63
5.3. Simulazioni prove d'esame: simulazioni ordinarie ed equipollenti	Pag. 65
5.4. Riferimenti per la valutazione delle prove d'esame: griglie di valutazione	Pag. 78
Allegati	

RIFERIMENTO NORMATIVO

Dall'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22/03/2024 in materia di "Esami di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024" (art. 10, commi 1-4):

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Breve descrizione del contesto

I Comuni del bacino di utenza dell'Istituto presentano una situazione socioeconomica basata principalmente sulla produzione artigianale o su piccole aziende prevalentemente agricole. In particolare, paesi quali Castronovo, Prizzi, Roccapalumba, Alia, Vicari, Mezzojuso hanno incrementato la produzione agricola, specializzandosi in alcuni tipi di colture e allevamento, conformandosi alle norme dell'UE e avviando una produzione legata ai due settori. Abbastanza sviluppato, in particolare a Lercara Friddi, risulta il settore terziario. L'assenza, comunque, di industrie o aziende di una certa entità e la crisi del lavoro, che maggiormente investe il Mezzogiorno d'Italia, hanno determinato un nuovo flusso migratorio. Sebbene nel territorio si cerchi di incrementare un tipo di turismo connesso principalmente alle realtà locali ed alle risorse naturali, artistiche e archeologiche, la presenza dei turisti è tuttavia legata soprattutto ad eventi fieristici o a sagre rivolte alla promozione di prodotti agricoli o caseari. Tutto ciò non riesce a fornire serie soluzioni al problema dell'occupazione. Si è assistito, pertanto, ad una diminuzione della popolazione anche scolastica e a qualche fenomeno di dispersione e di disagio socio-familiare che influiscono negativamente sul sistema di vita di alcuni giovani. In questi ultimi anni, per il verificarsi del fenomeno, diffuso nel resto dell'Italia, dell'immigrazione di singoli individui o di interi nuclei familiari dai paesi comunitari ed extra - comunitari, anche la nostra scuola ha accolto alcuni alunni stranieri che appaiono generalmente ben integrati nel contesto scolastico e frequentano con regolarità. L'estrazione socio-culturale degli alunni e la preparazione di base risultano diversificate ed eterogenee; rilevante è il problema del pendolarismo che coinvolge alunni e docenti, creando non pochi disagi e difficoltà. Accanto all'esistenza di "valori tradizionali", maturati nell'ambito familiare, si rivela la presenza di valori legati alla civiltà del benessere e del consumo; infatti, i modelli tradizionali e gli stereotipi ad essi connessi si affiancano a modelli più moderni. In generale, si può affermare che non tutti gli studenti ricevono dal loro ambiente di appartenenza validi stimoli culturali, ma tutti fruiscono abbastanza delle nuove tecnologie e sono influenzati da modelli culturali trasmessi dai mass-media, spesso recepiti inconsapevolmente ed esplicitati in atteggiamenti quotidiani.

1.2 Presentazione dell'Istituto

Il Liceo Scientifico opera da più di un cinquantennio nel territorio lercarese, di cui rappresenta un'importante agenzia culturale e formativa, non solo per lo specifico ruolo istituzionale e per le attività didattiche, ma anche per le numerose iniziative culturali aperte agli studenti, ad altri utenti nel campo della formazione e, più in generale, al servizio del territorio. Fondato nell'anno scolastico 1962/63 come sezione staccata del Liceo Cannizzaro di Palermo, diviene autonomo nel 1973 e, il 15 maggio del 1982, assume il nome del matematico lercarese Mauro Picone. Per

rispondere meglio alle esigenze emerse nel corso degli anni, l'Istituto ha arricchito la propria Offerta Formativa:

- istituzione nel 1994 di una classe di Liceo ad indirizzo Socio - psicopedagogico, sperimentazione Brocca, oggi Liceo delle Scienze Umane;
- mini sperimentazione doppia lingua straniera dal 2000/01, per ampliare le competenze linguistiche relativamente alle lingue straniere (inglese e francese), esperienza conclusa nell'a.s. 2013/14, con il Riordino dei cicli di istruzione secondaria superiore avviato nell'a.s. 2010/11;
- istituzione del Liceo Classico, a partire dall'a.s. 2008/09;
- indirizzo professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera a partire dall'a.s. 2011/12 nella sede di Alia, per offrire una preparazione adeguata a chi vuole lavorare nei diversi settori dell'industria alberghiera e del turismo, occupandosi di accoglienza ed ospitalità;
- indirizzo tecnico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria nella sede di Prizzi a partire dall' a. s. 2014/15, per formare, in un territorio a forte vocazione agricola, professionisti con competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore;
- indirizzo tecnico Chimica, Materiali e Biotecnologie, articolazione Biotecnologie sanitarie, a partire dall'a.s. 2019/20 nella sede di Prizzi, per formare professionisti con competenze nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare;
- istituzione dei corsi serali del Liceo delle Scienze Umane nella sede di Lercara Friddi per il triennio 2015/16 - 2017/18, dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera nella sede di Alia a partire dall'a.s. 2019/20, Costruzione Ambiente e Territorio nella sede di Vicari dal 2021/22.

Con l'annessione nel 1999/2000 del Liceo Classico di Valledolmo e nel 2000/01 degli I.T.C e I.T.G.I. di Alia, Vicari e Prizzi, il Liceo Scientifico è diventato l' I.I.S.S. di Lercara Friddi.

L'ITCG della sede di Prizzi

Il nostro Istituto nasce come corso per Geometra nell'anno scolastico 1982-83 ed è sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale di Bisacquino (PA) che sarà successivamente chiamato "Don Calogero Di Vincenti". Alla fine degli anni '80 l'Istituto incrementa l'offerta formativa con l'istituzione del corso Commerciale. Negli anni '90 i due corsi trovano sede presso i locali dell'ex scuola materna di via Aldo Moro. La maggiore disponibilità dei locali permetterà di realizzare diversi laboratori come l'aula di trattamento ed elaborazione testi, l'aula di disegno, l'aula lingue e il primo laboratorio di informatica presente nel territorio.

L'istituto, fin dalla sua istituzione, ha mostrato una particolare propensione all'innovazione didattica-tecnologica, al fine di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro, sempre in continua evoluzione, infatti da corso ordinario geometra si è passati al corso "Progetto 5" e dal corso commerciale a quello "I.G.E.A.". Nel 2000 con la Legge inerente la riorganizzazione e razionalizzazione degli Istituti Secondari Superiori, l'Istituto di Prizzi viene raggruppato insieme con gli Istituti di Alia, Lercara Friddi, Valledolmo e Vicari in un unico Istituto di Istruzione

Secondaria Superiore di Lercara Friddi (I.I.S.S.), con Presidenza ed Amministrazione nella sede di Lercara Friddi. Nel 2002 con la consegna, da parte della Provincia Regionale di Palermo, del Nuovo Istituto sito in C/da Catusi, si è giunti, non solo a potenziare le dotazioni tecnologiche ma anche l'offerta formativa, infatti nel 2005 in sinergia con il Comune di Prizzi, è stato attivato il Corso Industriale in "Elettronica e Telecomunicazione". A seguito della riforma dei Nuovi Istituti Tecnici, vengono raggruppati i diversi indirizzi in due settori omogenei: quello Economico e quello Tecnico. I profili dei nuovi indirizzi sono stati ridefiniti in: "Amministrazione, Finanza e Marketing", "Costruzione, Ambiente e Territorio" e "Elettronica ed Elettrotecnica".

Nel 2015, è stato istituito un altro corso del settore tecnologico "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" – articolazione "Produzioni e Trasformazioni". Nell'anno scolastico 2019-2020 è stato attivato un nuovo corso del settore tecnologico in "Chimica, Materiali e Biotecnologie" - articolazione - Biotecnologie Sanitarie" per ampliare l'offerta formativa nel nostro territorio.

Il nostro Istituto sviluppa la propria offerta formativa sulla considerazione che una scuola moderna deve formare una cultura di base non solo solida, ma anche attuale, per cui si pone i seguenti obiettivi:

- Far acquisire agli allievi le conoscenze e le competenze connesse con le figure professionali previste dal curriculum, sviluppandone le capacità operative;
- curare lo sviluppo di una cultura d'impresa che consenta una più consapevole partecipazione al processo produttivo aziendale e che stimoli l'iniziativa imprenditoriale come possibile sbocco occupazionale alternativo al lavoro dipendente;
- familiarizzare con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali presupposti fondamentali per una partecipazione attiva alla vita economica;
- far acquisire una preparazione linguistica che faciliti gli scambi di esperienze con culture ed economie comunitarie;
- curare negli allievi la formazione di una personalità improntata al rispetto delle diversità, alla tutela della salute e dell'ambiente ed in generale alla partecipazione attiva alla vita sociale;
- integrare la crescita individuale in stretto collegamento con il territorio.

L'Istituto opera in stretta integrazione con il territorio, adeguando le iniziative alle risorse esistenti e guardando, soprattutto, a quelle potenziali. Lo studio del territorio permette infatti agli allievi di capire quali sbocchi occupazionali lavorativi, questo è in grado di offrire; analizzando, nel contempo, i propri interessi e le proprie attitudini.

L'istituto, inoltre, segue lo sviluppo delle attitudini degli allievi durante il corso di studi, cercando di stimolarne le doti di autovalutazione e orientando la scelta dell'indirizzo da seguire per l'inserimento nel mondo del lavoro. Infine, l'istituto cura lo sviluppo della personalità degli allievi realizzando attività che li aiutino a vivere bene, con se stessi e con gli altri, nel rispetto delle diversità e delle situazioni di disagio.

Il nostro Istituto si pone, dunque, le seguenti finalità principali:

- L'innalzamento della qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.
- La promozione dell'unitarietà del sapere, pur nella diversità degli indirizzi di studio.
- L'orientamento dell'azione formativa verso i nuovi orizzonti culturali ed occupazionali europei.
- La costruzione di un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio.

PROFILO ATTESO IN USCITA¹

2.1. Profilo Educativo, Culturale e Professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. I percorsi degli istituti tecnici sono orientati all'acquisizione dei seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;• Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere;• Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale;• Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
Asse Matematico	<ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.
	<ul style="list-style-type: none">• Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica;• Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

<p>Asse Scientifico- tecnologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; • Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; • Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.
<p>Asse Storico-sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali; • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali; • Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; • Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; •Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; • Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; • Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente della vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.2. PECuP relativo al Settore Tecnologico

“Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l’innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione”. Gli studenti del settore tecnologico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni al settore economico, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

2.3. PECuP relativo all'indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”

Il diplomato nell'indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – articolazione “Produzioni e trasformazioni” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere agro-zootecniche, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali, in relazione alla gestione, produzione, organizzazione, erogazione di consulenze sulla gestione ambientale e salvaguardia del territorio, attuando tecnologie utili alla produzione, gestione e valorizzazione del territorio, sia in ambito agro-zootecnico che agro-ambientale; interpretare lo sviluppo delle filiere agro-zootecniche e di trasformazione dei prodotti, per adeguare la produzione e la gestione dell'agroalimentare in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

In particolare sarà in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi; effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Le competenze dello studente che avrà conseguito il Diploma saranno:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
- riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

Quadro orario dell'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria"
Articolazione "Produzioni e trasformazioni"

Discipline	Monte ore settimanale				
Discipline comuni	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I ANNO	II ANNO	I ANNO	II ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica*	1	/	/	/	/
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1
Discipline e laboratori obbligatori di indirizzo	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I ANNO	II ANNO	I ANNO	II ANNO	
Scienze integrate (Fisica)	3 (2)	3	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)	3 (2)	3	/	/	/

Tecnologie e tecniche di rappresentazione e grafica	3 (2)	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3 (2)	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate**	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
Produzioni animali	/	/	3	3	2 (1)
Produzioni vegetali	/	/	5	4	4 (4)
Trasformazione dei prodotti	/	/	2	3	3 (2)
Economia, estimo, marketing e legislazione	/	/	3	2	3
Genio rurale	/	/	3	2	/
Biotechnologie agrarie	/	/	/	2	3 (2)
Gestione dell'ambiente e del territorio	/	/	/	/	2 (1)
Ore settimanali	33	32	32	32	32

Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*A partire dall'a. s. 2014/15 viene inserita un'ora settimanale di Geografia generale ed economica in uno dei due anni del primo biennio (Circolare del MIUR 34 del 01/04/2013; D. L. 104/2013, art.5 comma 1, convertito nella Legge 128 dell'08/11/13; per le Linee guida vd. D. M. del 05/09/14).

** I risultati di apprendimento di tale disciplina si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Composizione del consiglio di classe e continuità didattica nel triennio

DISCIPLINE	DOCENTE CLASSE TERZA	DOCENTE CLASSE QUARTA	DOCENTE CLASSE QUINTA
Biotechnologie agrarie	/	Tirrito Serafina	Lo Voi Rosalia
Complementi di matematica	Romano M.	Girgenti Antonino	/
Economia, estimo, marketing e legislazione	Tirrito Serafina	Tirrito Serafina	Lo Voi Rosalia
Genio rurale	Cannariato Giuseppe	Tirrito Serafina	/
Gestione ambiente e territorio	/	/	Miceli Soletta Maria
Lingua e cultura inglese	Baiamonte Marisa	Baiamonte Marisa	Baiamonte Marisa
Lingua e letteratura italiana	Piccione Antonina	Piccione Antonina	Piccione Antonina
Storia	Piccione Antonina	Piccione Antonina	Piccione Antonina
Matematica	Moschitta Bernardo	Girgenti Antonino	D'Amato Antonino Maria
Produzioni animali	Pistone Giuseppe	Aliberti Luciano	Aliberti Luciano
Produzioni vegetali	Miceli Soletta Maria	Miceli Soletta Maria	Marino Salvatore Francesco
Religione	Bianchino Vincenza	Bianchino Vincenza	Bianchino Vincenza
Scienze motorie e sportive	Lucchese Valeria	Lucchese Valeria	Lucchese Valeria
Trasformazione dei prodotti	Miceli Soletta Maria	Muriella Rosanna	Muriella Rosanna
Lab. Biotech. agrarie	/		Venezia Lina
Lab. Gestione ambiente e territorio	/	/	Marino Martino
Lab. Prod. vegetali	Colletti Gioacchino	Saporito Sonia	Marino Martino
Lab. Prod. Animali e Trasf. dei prodotti	Colletti Gioacchino	Saporito Sonia	Marino Martino

Sostegno	Rizzuto Giorgio	Rizzuto Giorgio	Rizzuto Giorgio
Sostegno	Vallone Rosario	Vallone Rosario	Vallone Rosario

Coordinatrice classe quinta: prof.ssa Rosalia Lo Voi

Segretaria classe quinta: prof.ssa Antonina Piccione

In riferimento all'O.M. del 22/03/2024, in materia di "Esame di Stato" 2024 conclusivo del secondo ciclo di istruzione, l'esame è configurato secondo le disposizioni normative vigenti (di cui al capo III del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62). Le commissioni dell'Esame di Stato saranno composte da un presidente esterno all'istituzione scolastica, tre membri interni all'istituzione scolastica e tre membri esterni.

I membri **interni** della commissione d'esame designati dal Consiglio di Classe nella seduta del 06/02/2024 sono:

DOCENTI	DISCIPLINA
Piccione Antonina	Lingua e letteratura italiana
Aliberti Luciano	Produzioni animali
Lo Voi Rosalia	Biotechnologie agrarie

3.2. Composizione della classe

Composizione della classe

N.	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SEZIONE
1	omissis			
2	omissis			
3	omissis			
4	omissis			
5	omissis			
6	omissis			
7	omissis			
8	omissis			
9	omissis			
10	omissis			
11	omissis			
12	omissis			

Alunni rappresentanti di classe: omissis

Rappresentanti dei genitori: omissis

Crediti scolastici

N.	COGNOME e NOME	CREDITO 3° anno	CREDITO 4° anno	CREDITO totale
1	omissis			
2	omissis			
3	omissis			
4	omissis			
5	omissis			
6	omissis			
7	omissis			
8	omissis			
9	omissis			
10	omissis			
11	omissis			
12	omissis			

3.2. Profilo della classe

La classe 5 sezione U risulta composta da 12 alunni, di cui maschi n° 10 e femmine n° 2. Un alunno è ripetente e un altro alunno non frequenta dall'inizio dell'anno scolastico. Sono presenti due studenti/studentesse con disabilità, seguiti/e dal prof. Rizzuto Giorgio e dal prof. Vallone Rosario per n° 18 ore settimanali e per i quali il C.d.C. propone una Programmazione per obiettivi minimi riconducibili ai Programmi ministeriali ai sensi dell'art. 15 comma 3 dell'O.M. n° 90/2001 per il corrente anno scolastico.

Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe si presenta vivace ma abbastanza corretto e mediamente partecipe alle attività didattiche.

Dal punto di vista della socializzazione, tutti gli alunni e tutte le alunne mostrano un alto senso di inclusività sia nei confronti dei compagni in difficoltà che del compagno ripetente. Regolare è stata la frequenza tranne per un alunno che non ha mai frequentato e un paio di alunni che hanno fatto registrare un buon numero di assenze. Dal punto di vista dell'andamento didattico gli alunni sono stati eterogenei per partecipazione all'attività didattica e per lo studio pomeridiano, mantenendo da sempre una suddivisione più o meno in tre livelli di profitto: infatti alcuni hanno rispettato le consegne e sono stati costanti e partecipi al dialogo educativo, altri che hanno avuto bisogno di qualche sollecitazione nello svolgere le attività, mentre altri hanno avuto necessità di richiami continui. Riguardo a interesse, partecipazione e profitto, diversificato è stato il risultato.

Alla luce di quanto rilevato, la classe ha necessitato di sollecitazioni e di stimoli, nonché di interventi di recupero personalizzati, si è cercato di incoraggiare gli allievi con maggiori difficoltà e di valorizzare le potenzialità individuali con interventi mirati. È stato altresì necessario adeguare le varie programmazioni al ritmo di studio e di apprendimento degli alunni, lavorando sui nuclei fondanti delle discipline secondo un approccio interdisciplinare e utilizzando metodologie didattiche diversificate per favorire il raggiungimento di un adeguato livello di competenza.

4.1. Insegnamento trasversale dell'Educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92, a partire dal 2020, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Come precisato dalla suddetta legge, tale insegnamento va sviluppato in un numero di ore non inferiore a 33 per ciascun anno scolastico ed è oggetto di valutazione periodica e finale.

All'inizio dell'anno scolastico il consiglio di classe ha definito una progettazione trasversale indicando contenuti, conoscenze e competenze afferenti alle varie discipline e specificando le ore curriculari da destinare a tale insegnamento. Tale progettazione è stata articolata in un percorso di 33 ore totali declinato nei tre nuclei tematici previsti dalla Linee guida (Decreto ministeriale n.35 del 22 giugno 2020):

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ (11 ORE)
2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE (17 ORE)
3. CITTADINANZA DIGITALE (5 ORE)

La progettazione didattica è stata sviluppata nel corso dei due quadrimestri al termine dei quali è stato espresso un voto finale sulla base delle prove di verifica attuate dai docenti.

Inoltre, in aggiunta alle 33 ore progettate, la classe ha affrontato tematiche attuali riconducibili all'Insegnamento dell'Educazione civica, quali la condizione della donna, il rispetto dell'altro, la guerra e il bisogno di pace.

Nel quadro sinottico seguente si riportano nel dettaglio i contenuti e gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, sviluppato nel corrente anno scolastico.

UDA di Educazione Civica

CLASSE 5^ SEZ U

a. s. 2023-2024

PRIMO QUADRIMESTRE

TITOLO: COSTITUZIONE E CITTADINANZA DIGITALE: DIRITTI E DOVERI VIRTUALI E REALI

- ✓ **Costituzione:** La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica: artt. 55-139; Lo Statuto Albertino e la Costituzione; La divisione dei poteri.
- ✓ **Cittadinanza digitale:** La comunicazione in rete; Educazione all'informazione; Informazione e disinformazione in rete, i crimini informatici.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente di riferimento:

Competenza in materia di cittadinanza, Competenza personale, sociale e imparare ad imparare competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza alfabetica funzionale

Discipline coinvolte:

Diritto (n. ore 4)

Storia (n. ore 2)

Inglese (n. ore 3)

Religione (n. ore 3)

Matematica (n. ore 2)

Docenti: Faragi R, Piccione A, Baiamonte M, Bianchino V, D'Amato A.

DURATA DELL'UDA n. ore: 14+2(valutazione) Periodo di realizzazione: Dal 1 ottobre al 31 gennaio

N. ore sulle 33 annuali previste come esclusivamente dedicate alla sistematizzazione dell'apprendimento di Educazione Civica: 1 ora

Situazione – Problema (problem posing) : Didattica per problemi (problem posing, problem setting, problem solving); • didattica per progetti, didattica laboratoriale, il service learning.

Titolo	COSTITUZIONE E CITTADINANZA DIGITALE: DIRITTI E DOVERI VIRTUALI E REALI
Motivazione dell'UDA	Questa Unità didattica è incentrata su due nuclei tematici: il primo dedicato alla COSTITUZIONE in quanto pilastro dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. La motivazione consiste nel formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Educare all'uguaglianza anche di genere e in genere alle relazioni sane. Il secondo pilastro è quello della CITTADINANZA DIGITALE per consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.
Motivazione degli/delle studenti/studentesse	Apprendere buone abitudini. Sperimentare nuove forme di comunicazione, di linguaggi, di regole di comportamento. Saper rispettare l'altra persona titolare di diritti, saper aspettare il proprio turno, rafforzare l'autostima, l'autonomia, l'identità.
Descrizione del contesto nel quale si attua l'intervento	<p>La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano un fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.</p> <p>Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli</p>

	stessi.	
Prodotto	Realizzazione individuale di un prodotto su supporto cartaceo o digitale(power point) per l'argomento scelto.	
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Partecipare al dibattito culturale • <i>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</i> • Comprendere i principali atti normativi a tutela delle donne e per la promozione della parità di genere, nel diritto internazionale e statale. • Partecipare ad eventi e manifestazioni contro razzismo, disuguaglianze e discriminazioni. 	
Conoscenze/Contenuti Diritto (compresenza) *La Costituzione e l'Ordinamento della Repubblica *Lo Statuto Albertino e la Costituzione *La divisione dei poteri	CONOSCENZE	COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra lo Statuto Albertino e la Costituzione riguardo le tematiche più significative; • Matrici politiche ispiratrici della Costituzione; • Genesi della tripartizione dei poteri e loro funzionamento attuale; • La divisione dei Poteri; 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le specificità e le principali differenze fra lo Statuto Albertino e la Costituzione; • Comprendere e diffondere l'importanza della separazione dei poteri dall'età illuministica ad oggi; • Comprendere le principali funzioni del Parlamento italiano; • Comprendere il ruolo del

<p>Storia</p> <p>* L'Unione Europea;</p> <p>* L'ONU</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali tappe della nascita dell'Unione Europea • Le principali tappe della nascita dell'ONU 	<p>Presidente della Repubblica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza dei compiti fondamentali del Governo, in part. del Presidente del Consiglio; • Comprendere i compiti fondamentali della Magistratura; • Sviluppare la cittadinanza attiva; • Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica; • Comprendere le ragioni della nascita di importanti istituzioni politiche; • Conoscere i principali problemi a livello mondiale e le misure messe in atto per contrastarli; • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale - locale; • Sviluppare la cittadinanza attiva; • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica. • Comprendere i valori che ispirano gli organi di governo, i
--	---	---

<p>Lingua inglese</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il sistema politico del Regno Unito. * Il parlamento britannico e le funzioni del Primo Ministro. * Il ruolo della monarchia. <p>Religione</p> <ul style="list-style-type: none"> * Informazione e disinformazione in Rete <p>Matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> * I Crimini informatici 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa della monarchia parlamentare del Regno Unito per operare confronti e distinzioni. • Le fake news: cosa sono, come riconoscerle e principali cause • Identità e privacy nel web • Cyberterrorismo 	<p>compiti e le funzioni essenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la cittadinanza attiva • Riconoscere e analizzare le fake news in Rete, anche tramite la valutazione della qualità delle fonti • Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali • Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri • Conoscere i principali reati informatici e le norme di protezione • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale
<p>Attività open door e in door</p>	<p>Attività sia in door che in open door, recuperando spazi di espressione ed educazione per riconnettersi al territorio visite istituzionali, appropriazioni di spazi e monumenti, conoscenze ed incontri con associazioni locali di vario genere e con studiosi .</p>	

Competenze di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • <i>Comunicare e comprendere</i> • <i>Collaborare e partecipare</i> • <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i> • <i>Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni;</i> • <i>Acquisire ed interpretare l'informazione.</i>
-----------------------------------	--

Competenze trasversali di ed.civ.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica, riconoscendo nella realtà, a partire dal proprio comportamento e dal contesto di vita, sia la loro affermazione che la loro negazione. • Riconoscere l'appartenenza, come cittadini italiani, a comunità e organizzazioni internazionali di cui si comprendono i valori fondanti. Individuare le Istituzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dal proprio territorio, e interagire con esse. • Partecipare a manifestazioni, eventi culturali, concorsi dando il proprio personale apporto. • Comprendere il disvalore e la dannosità di mafie, criminalità organizzata, corruzione e malcostume, condotte di prevaricazione, per sviluppare l'attitudine alla legalità e alla solidarietà.
Metodologie didattiche adottate	La pedagogia del Service Learning per offrire strumenti didattici tesi allo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità'. Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze.
Periodo di svolgimento	Primo quadrimestre dal 1 ottobre al 31 gennaio

Tempi del percorso in ore Discipline (con integrazione curricolare)	Diritto (ore 4) con integrazione curricolare , Lingua e letteratura italiana (ore 2) Storia (ore 2), Lingua Inglese (ore 3), Religione (ore 3), Matematica (ore 2)
--	--

Area Tematica (Incontro con problemi reali)	Doveri di solidarietà sociale, economica e politica attualizzando l'art.2 Cost. Ricerca nel reale con esperienze del fare al fine di migliorare il mondo che ci circonda.
Verifica e valutazione	Le attività di verifica saranno effettuate in itinere e la valutazione finale che occuperà 2 ore sarà formulata dal consiglio di classe a conclusione di ciascun quadrimestre Terra conto del comportamenti e del risultato raggiunto da ogni discente.

UDA di Educazione Civica

CLASSE 5^ SEZ U

a. s. 2023-2024

SECONDO QUADRIMESTRE

TITOLO: SVILUPPO SOSTENIBILE: AGENDA 2030 SE NON ORA, QUANDO?

✓ **Sviluppo sostenibile:** Agenda 2030: obiettivi 15,12,3.4.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente di riferimento:

Competenza in materia di cittadinanza, Competenza personale, sociale e imparare ad imparare competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza alfabetica funzionale

Discipline coinvolte:

Produzioni animali (n. ore 2)

Produzioni vegetali (n. ore 3)

Trasformazione dei prodotti (n. ore 2)

Gestione dell'ambiente (n. ore 2)

Economia ed estimo (n. ore 3)

Scienze motorie (n. ore 3)

Docenti: Aliberti L, Marino S. F, Muriella R, Miceli Soletta M, Lo Voi R, Lucchese V.

DURATA DELL'UDA n. ore: 15+2(valutazione) Periodo di realizzazione: Dal 1 febbraio al 31 maggio

N. ore sulle 33 annuali previste come esclusivamente dedicate alla sistematizzazione dell'apprendimento di Educazione Civica: 1 ora

Situazione – Problema (problem posing) : giochi di ruolo, simulazioni e tecnica del “teatro”. Didattica per problemi (problem posing, problem setting, problem solving); • didattica per progetti, didattica laboratoriale, il service learning

Titolo	SVILUPPO SOSTENIBILE: AGENDA 2030 SE NON ORA, QUANDO?
Motivazione dell’UDA	<p>Questa Unità didattica è incentrata sul nucleo tematico dedicato alla SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE in quanto pilastro dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica.</p> <p>La motivazione consiste nel formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Esercitare gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive.</p>
Motivazione degli/delle studenti/studentesse	Apprendere buone abitudini. Sperimentare nuove forme di comunicazione, di linguaggi, di regole di comportamento. Saper rispettare l’altra persona titolare di diritti, saper aspettare il proprio turno, rafforzare l’autostima, l’autonomia, l’identità.
Descrizione del contesto nel quale si attua l’intervento	L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la protezione dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
Prodotto	Realizzazione individuale di un prodotto su supporto cartaceo o digitale(power point) per l’argomento scelto.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita; • Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili

	<p>previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità. • Sviluppare l'attitudine a rispettare i beni comuni. • Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo eco – sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali; • <i>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;</i> 	
<p>Conoscenze/Contenuti</p> <p>Produzioni animali</p> <p>* Obiettivo 15.</p> <p>Proteggere, ripristinare l'aspetto ambientale degli ecosistemi promuovendo l'uso della sostenibilità nel comparto zootecnico, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale nell'alimentazione zootecnica, garantendo modelli di consumo e produzione nel comparto zootecnico con approvvigionamento sostenibile dei foraggi nell'alimentazione zootecnica, ed approfondimenti alla dieta degli animali in base ai fabbisogni nutritivi.</p>	CONOSCENZE	COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità degli ecosistemi nel comparto zootecnico. • Approvvigionamento sostenibile dei foraggi nell'alimentazione zootecnica. • Dieta degli animali: Le diete degli animali devono essere ottimizzate per ridurre l'uso di risorse come l'acqua e il terreno, e per limitare le emissioni di gas serra. Alcune aziende stanno sperimentando alimenti alternativi, come le proteine a base vegetale, per ridurre la dipendenza dai mangimi animali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali sulla alimentazione sostenibile zootecnica; • Identificare e descrivere gli effetti positivi di una corretta alimentazione zootecnica ma nello stesso tempo la gestione dei reflui: La zootecnia produce una quantità significativa di reflui organici. La gestione adeguata di questi rifiuti è essenziale per prevenire l'inquinamento ambientale. La sostenibilità dell'alimentazione zootecnica è un campo in evoluzione, e le soluzioni

<p>Gestione dell'ambiente</p> <p>*Obiettivo 12</p> <p>Incoraggiare le aziende ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche</p> <p>Economia ed estimo</p> <p>* Obiettivo 12</p> <p>Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali</p> <p>Scienze motorie</p> <p>* Obiettivo 3</p> <p>Norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di una traumatologia fisica e sportiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'insostenibilità del sistema alimentare • Modelli di economia circolare nelle aziende agroalimentari • Principi e tecniche dell'agricoltura sostenibile. • La valutazione d'impatto ambientale • Criteri di esecuzione di una valutazione d'impatto 	<p>aziende di ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti: prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare attività produttive ecocompatibili • Indicare i principini base per la valutazione d'impatto ambientale • Individuare i principali criteri per eseguire la valutazione d'impatto ambientale. • Attivare atteggiamenti di partecipazione attiva alla vita sociale e civica
---	--	--

	<p>ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute e quella collettiva. 	
Attività open door e in door	<p>Attività sia in door che in open door, recuperando spazi di espressione ed educazione per riconnettersi al territorio visite istituzionali, appropriazioni di spazi e monumenti, conoscenze ed incontri con associazioni locali di vario genere e con studiosi .</p>	

Competenze di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> Imparare ad imparare <i>Comunicare e comprendere</i> <i>Collaborare e partecipare</i> <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i> <i>Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni;</i> <i>Acquisire ed interpretare l'informazione.</i>
-----------------------------------	--

Competenze trasversali di ed.civ.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
Metodologie didattiche adottate	<p>La pedagogia del Service Learning per offrire strumenti didattici tesi allo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità'. Nel fare questo, gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze.</p>
Periodo di svolgimento	Secondo quadrimestre dal 1 febbraio al 31 maggio
Tempi del percorso in ore Discipline (con integrazione curricolare)	<p>Produzioni animali (ore 2), Produzioni vegetali (ore 3), Trasformazione dei prodotti (ore 2), Gestione dell'ambiente (ore 2), Economia ed estimo (ore 2), Scienze motorie (ore 3)</p>

Area Tematica (Incontro con problemi reali)	Ricerca nel reale con esperienze del fare al fine di migliorare il mondo che ci circonda.
Verifica e valutazione	Le attività di verifica saranno effettuate in itinere e la valutazione finale che occuperà 2 ore sarà formulata dal consiglio di classe a conclusione di ciascun quadrimestre Terrà conto del comportamenti e del risultato raggiunto da ogni discente.

4.2. Schede informative sulle singole discipline

Lingua e letteratura italiana

DOCENTE	Prof.ssa Antonina Piccione
LIBRO DI TESTO	Cataldi-E Angiolini- S. Panichi: "LETTERATURA PLURALE" Il secondo Ottocento e il Novecento, VOL 3A Editore Palumbo.
OBIETTIVI GENERALI	COMPETENZE: <ul style="list-style-type: none">• Analisi e contestualizzazione dei testi e degli autori.• Acquisizione di un metodo di studio autonomo.• Capacità di operare collegamenti in ambito disciplinare e interdisciplinare.• Consolidamento delle abilità espressive orali e scritte.• Formulare un giudizio critico.
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Il positivismo I movimenti letterari di fine '800: naturalismo, verismo, scapigliatura e decadentismo.</p> <p><u>Giovanni Verga:</u> vita e opere</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Rosso Malpelo</i>• <i>Prefazione ai Malavoglia</i>• <i>L'inizio dei Malavoglia</i>• <i>La roba</i> <p>La poesia in Europa e in Italia <u>Giovanni Pascoli:</u> vita ed opere</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Il fanciullino</i>• <i>Lavandare</i>• <i>X Agosto</i> <p><u>Gabriele D'Annunzio:</u> vita ed opere</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>La sera fiesolana</i>• <i>La pioggia nel pineto</i>• <i>I pastori</i> <p>IL Modernismo <u>Luigi Pirandello:</u> vita ed opere</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata</i>• <i>Ciàula scopre la luna</i>• <i>Il treno ha fischiato</i> <p>Ermetismo, futurismo <u>Salvatore Quasimodo:</u> vita ed opere</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Ed è subito sera</i>• <i>Ride la gazza, nera sugli aranci</i>• <i>Uomo del mio tempo</i>• <i>Milano, agosto 1943</i> <p><u>Giuseppe Ungaretti:</u> vita ed opere</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>In memoria</i>• <i>I fiumi</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>San Martino del Carso</i> • <i>Mattina</i> • <i>Soldati</i> • <i>Veglia</i> <p><u>Umberto Saba</u>: vita ed opere</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>A mia moglie</i> • <i>Goal</i> • <i>Amai</i> • <i>Ulisse</i> <p><u>Eugenio Montale</u>: vita ed opere</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Merigiare pallido e assorto</i> • <i>Non chiederci la parola</i> • <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> • <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> <p>Divina Commedia: Paradiso, parafrasi e commento dei canti I, III, XI, XV.</p>
--	---

Storia

DOCENTE	Prof.ssa Antonina Piccione
LIBRO DI TESTO	Antonio Brancati- Trebi Pagliarani: "Comunicare storia" 3 L'età contemporanea, Editore La Nuova Italia
OBIETTIVI GENERALI	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento delle abilità espressive. • Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali. • Utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per "leggere" gli interventi. • Individuare e descrivere persistenze e mutamenti storici
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Il mondo all'inizio del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> • La <i>Belle époque</i> <p>L'età giolittiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le riforme sociali e lo sviluppo economico • La politica interna tra socialisti e cattolici • L'occupazione della Libia e la caduta di Giolitti <p>La prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rottura degli equilibri

	<ul style="list-style-type: none"> • L'inizio del conflitto e il fallimento della guerra-lampo • 1915: l'Italia dalla neutralità alla guerra • 1915-16: la guerra di posizione • 1917-18: verso la fine del conflitto • I trattati di pace <p>Dopo la guerra: sviluppo e crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crisi e ricostruzione economica • Gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita • La crisi del '29 e il <i>New Deal</i> di Roosevelt <p>Il regime fascista in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni politiche nel dopoguerra • La crisi dello Stato liberale • L'ascesa del fascismo • La costruzione dello Stato fascista • La politica sociale ed economica • La politica estera e le leggi razziali <p>La Germania del Terzo <i>Reich</i> (sintesi)</p> <p>La Rivoluzione russa (sintesi)</p> <p>La Seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La guerra lampo • La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale • La controffensiva alleata (1942-1943) • La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia • La vittoria degli Alleati <p>Guerra ai civili, guerra dei civili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le persecuzioni naziste contro gli ebrei • Lo sterminio degli ebrei in Europa <p>L'Italia della prima repubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> • La ricostruzione nel dopoguerra <p>Educazione civica:</p> <p>L'Unione Europea: <i>Il Manifesto di Ventotene</i></p> <p>L'ONU</p>
--	---

Lingua e Cultura Inglese

DOCENTE	Prof.ssa Marisa Baiamonte
LIBRI DI TESTO	<ul style="list-style-type: none">- Paola Gherardelli, <i>Hands-on Farming</i>, Zanichelli- Carla Leonard <i>Identity B2</i> Oxford
OBIETTIVI GENERALI	<p>COMPETENZE:</p> <p>Il livello di competenze linguistico-comunicative, in base al Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, previsto per il quinto anno è: B2.</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare la microlingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.• Utilizzare la lingua inglese per veicolare contenuti disciplinari specifici in relazione ai progetti interdisciplinari previsti e ai prodotti attesi.• Utilizzare la lingua inglese anche attraverso strumenti multimediali. <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none">• Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti attinenti l'indirizzo di studio.• Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.• Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard riguardanti tematiche modulari.• Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti le tematiche affrontate.• Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi agli

	<p>argomenti affrontati utilizzando il lessico specifico del settore.</p> <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali con uso di listening e web extensions. • Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso. • Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro; varietà espressive e di registro. • Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. • Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni.
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dal testo di Paola Gherardelli, <i>Hands-on Farming</i> Zanichelli: Module 6, Module7, Module 8, Module 9, Module 10. • Ed.Civica: British Government System <p>Module 6 - What Do You Need to Make Olive Oil?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Topography and Grove Layout • Olive oil processing • Characteristics of olive oil • Classification of olive oil <p>Module 7- How is wine made?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Starting with the Vineyard • The Vineyard Layout • Choosing a Cultivar • Wine Grape Harvest • The Healing Properties of Grapes

- The Winemaking Process
- Understanding Wine Labels
- Some Italian Wines at a Glance

Module 8- How Does Animal Husbandry Work?

- Cattle
- What's a Beehive Like?
- Beekeeping
- Honey: Composition and Properties

Module 9- What Does Modern Agriculture Involve?

- Intensive Farming
- Biotechnology
- Genetically Modified Organisms
- Sustainable Agriculture
- Organic Agriculture

Module 10-What Do We Eat and How Is It Produced?

- Milk Processing
- Types of Milk and Milk Products
- Cheese Making
- Non-Alcoholic Beverages
- Fruit and Vegetable Juices

Matematica

DOCENTE	Prof. Antonino Maria D'Amato
LIBRO DI TESTO	Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi "Matematica.verde " Zanichelli vol. 4 - Terza edizione
OBIETTIVI GENERALI	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisizione dei concetti fondamentali della disciplina e relativa applicazione nella risoluzione di problemi;• Capacità di esporre in modo analitico o sintetico le varie tematiche affrontate mediante l'uso appropriato del linguaggio specifico;• Dominare attivamente i concetti e i metodi degli elementi del calcolo algebrico;• Costruire modelli interpretativi di situazioni reali• Acquisire il concetto di funzione e riconoscerne le caratteristiche algebriche e grafiche;• Saper leggere il grafico di una funzione;• Operare con le funzioni;• Avere buona padronanza del concetto di limite di funzione;• Essere in grado di verificare i limiti di semplici funzioni;• Usare in modo consapevole ed efficace calcolatrice e software, sfruttandone al meglio le potenzialità grafiche. <p>ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none">• Risolvere disequazioni di secondo grado• Risolvere sistemi di disequazioni• Determinare dominio e codominio di funzioni algebriche.• Riconoscere funzioni iniettive, suriettive, biiettive, invertibili, pari e dispari per via algebrica e grafica.• Impostare i primi passaggi dello studio di funzione (dominio, studio del segno, intersezione con gli assi, individuare i settori del piano cartesiano occupati dal grafico)• Riconoscere e rappresentare semplici funzioni numeriche algebriche.• Operare con intorni e punti di accumulazione.• Verificare il valore dei limiti, algebricamente e graficamente. <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Risolvere disequazioni di secondo grado• Risolvere sistemi di disequazioni• Concetto di funzione e di rappresentazione grafica nel piano cartesiano.• Classificazione delle funzioni, dominio e loro proprietà.• Funzioni numeriche fondamentali e loro grafici.• Funzioni iniettive, suriettive, biiettive• Funzione inversa.• Funzioni pari e dispari.• Successioni numeriche.• Topologia di \mathbb{R}, intervalli, intorni e punti di accumulazione.• Concetto di limite di funzione per x tendente a un valore finito

	<p>(limite finito e infinito).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di limite di funzione per x tendente all'infinito (limite finito e infinito). • Limite destro e sinistro. • Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto.
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Ripasso e recupero di Equazioni e disequazioni algebriche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di primo e secondo grado • Disequazioni di primo e secondo grado • Sistemi di disequazioni <p>Funzioni reali di variabile reale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione • Classificazione delle funzioni • Dominio di una funzione • Dominio naturale • Zeri e segno di una funzione • Grafici delle funzioni <p>Proprietà delle funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche • Funzioni crescenti, decrescenti e monotone • Funzioni periodiche • Funzioni pari e funzioni dispari • Funzione inversa • Successioni numeriche <p>Insiemi di Numeri reali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervalli limitati e illimitati • Intorni di un punto • Intorno destro e sinistro • Intorni di meno infinito e di più infinito • Punti di accumulazione <p>Limite finito</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e significato • interpretazione geometrica • verifica del limite • limite destro e limite sinistro <p>Funzioni continue</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzione continua in un punto • Funzione continua • Esempi di funzioni continue <p>Limite infinito</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e significato • interpretazione geometrica • verifica del limite • limite destro e sinistro infiniti

	<p>Limite finito per x che tende a infinito</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e significato • interpretazione geometrica • verifica del limite <p>Limite infinito per x che tende a infinito</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e significato • interpretazione geometrica • verifica del limite <p>Primi Teoremi sui limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teorema di unicità del limite • Teorema della permanenza del segno • Teorema del confronto <p>Limite di una successione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Successione divergente • Successione convergente <p>Educazione Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Cybercrimes
--	---

Trasformazione dei prodotti

DOCENTE	Prof.ssa Rosanna Muriella ITP Prof. Martino Marino
LIBRO DI TESTO	Carlo Vezzosi, Gabriele Scattolin "Trasformazione dei prodotti" Edagricole scolastico
OBIETTIVI GENERALI	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti ed assicurando tracciabilità e sicurezza;• Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate;• Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità e dell'ambiente;• Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni agroalimentari• Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi• Individuare criteri e sistemi per il trattamento dei reflui• Individuare le normative relative alle attività produttive del settore agroalimentare• Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive di settore <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Tecnologie per l'oleificio, il caseificio e l'enologia• Aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi• Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi• Principi e tecnologie per il trattamento dei reflui agroalimentari• Criteri per la definizione di trasparenza, rintracciabilità e tracciabilità• Normativa nazionale e comunitaria di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>L'industria enologica</p> <ul style="list-style-type: none">• Tecnologie di vinificazione in rosso e in bianco

	<ul style="list-style-type: none"> • La fermentazione alcolica: trasformazioni chimiche e fattori determinanti • Stabilizzazione, affinamento e confezionamento del vino • Valorizzazione dei sottoprodotti della vinificazione <p>L'industria olearia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le olive: raccolta e conferimento in frantoio • Le tecnologie di estrazione dell'olio: sistema a ciclo discontinuo e sistema a ciclo continuo • La resa in olio e i sottoprodotti dell'industria olearia • Chiarificazione e conservazione dell'olio • Confezionamento ed etichettatura dell'olio • I difetti e le alterazioni dell'olio • Composizione chimica e classificazione degli oli di oliva <p>L'industria lattiero-casearia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Composizione chimica e proprietà del latte alimentare • La produzione del latte alimentare: scrematura, omogenizzazione, pastorizzazione e sterilizzazione • Confezionamento ed etichettatura del latte • La classificazione merceologica del latte alimentare: latte crudo, pastorizzato e sterilizzato • Tecnologie di produzione di creme, burro, yogurt, formaggio e ricotta <p>L'industria conserviera</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione delle conserve • Tecnologie di produzione delle conserve di pomodoro • Tecnologie di produzione delle conserve di frutta: frutta sciroppata e all'acqua, succhi di frutta, confetture e marmellate • Le acque reflue e i sottoprodotti dell'industria agrumaria <p>Educazione Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insostenibilità del sistema alimentare • Modelli di economia circolare nelle aziende agroalimentari
--	--

Produzioni animali

DOCENTE	Prof. Aliberti Luciano ITP Prof. Martino Marino
LIBRO DI TESTO	Franco Tesio, Franca Gagliero "Produzioni animali 2"
OBIETTIVI GENERALI	COMPETENZE: <ul style="list-style-type: none">• Gestire un'attività trasformativa valorizzando gli aspetti qualitativi del prodotto assicurandone tracciabilità e sicurezza.• Interpretare ed applicare le normative nazionali e regionali relative alle attività agro zootecniche.• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. ABILITA': <ul style="list-style-type: none">• Saper Definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.• Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali. CONOSCENZE: <ul style="list-style-type: none">• aspetti dell'alimentazione,• fisiologia della nutrizione,• criteri e metodi di valutazione degli alimenti,• applicazione di procedimenti biotecnologici,• aspetti ecologici delle infezioni animali.
CONTENUTI DISCIPLINARI	Detenzione degli animali <ul style="list-style-type: none">• Ambiente e sistemi di allevamento;• Igiene e sanità del bestiame;• Reflui zootecnici. Fisiologia della nutrizione <ul style="list-style-type: none">• Ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà;• Masticazione insalivazione e deglutizione;• Fisiologia della digestione dei monogastrici;• Fisiologia della digestione dei poligastrici;• Assorbimento dei principi nutritivi;• Defecazione e urinazione. Alimenti e principi nutritivi <ul style="list-style-type: none">• Composizione degli alimenti e principi nutritivi;• Aspetti generali sulle vitamine, minerali, additivi per mangimi. Foraggi, loro raccolta e conservazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Approvvigionamento sostenibile dei foraggi; • Raccolta foraggi; • Fieno e fienagione; • Disidratazione artificiale; • Conservazione del fieno umido; • Insilamento in rotoballe e in trincea. <p>Il Mais come alimento base e concentrato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Silo mais; • Granella secca. <p>Altri Alimenti per il bestiame</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pastazzo di Agrumi; • Residui colturali di potatura. • Piatto unico o unifeed. <p>Aspetti generali sui fabbisogni nutritivi e sulle tipologie di razionamento;</p> <p>Aspetti generali sulla valutazione energetica degli alimenti.</p> <p>Educazione Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire modelli di consumo e produzione nel comparto zootecnico con approvvigionamento sostenibile dei foraggi nell'alimentazione zootecnica, ed approfondimenti alla dieta degli animali in base ai fabbisogni nutritivi.
--	---

Produzioni vegetali

DOCENTE	Prof. Salvatore F. Marino ITP Prof. Martino Marino
LIBRO DI TESTO	S. Bocchi – R. Spigarolo – S. Ronzoni – F. Caligiore, “Produzioni Vegetali” – Ed. Poseidonia Scuola
OBIETTIVI GENERALI	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e descrivere le caratteristiche morfologiche delle colture arboree; • Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare attività produttive ecocompatibili; • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; • Organizzare attività produttive ecocompatibili: • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; • Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate. <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare situazioni ambientali a livello “macro”; • Identificare le modalità per realizzare sistemazioni idraulico-agrarie e sistemi di irrigazione; • Definire piani colturali nel rispetto dell’ambiente; • Organizzare operazioni colturali con macchine adeguate; • Individuare specie e cultivar in relazione a situazioni ambientali e mercantili; • Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo; • Prevedere interventi fitoiatrici in relazione ai vari momenti critici; • Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive di settore. <p>CONOSCENZE:</p> <p>L’obiettivo è stato quello di far acquisire agli allievi conoscenze specifiche riguardanti gli aspetti tecnico-pratico e professionali della materia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteri biologici, esigenze agronomiche di famiglie, specie e cultivar; • Fattori condizionanti le produzioni agrarie; • Colture arboree di interesse agrario e miglioramento genetico; • Caratteri biologici, esigenze agronomiche di famiglie, specie e cultivar; • Tecniche colturali per ambienti condizionati. • Aspetti della qualità dei prodotti e criteri di valutazione
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Morfologia e fisiologia delle piante arboree • Propagazione e impianto delle piante da frutto • Le tecniche di coltivazione dei frutteti • Potatura e raccolta • Qualità post raccolta e conservazione • La Vite • L’Olivo • Gli Agrumi • La Frutticoltura tipica nel territorio dei Monti Sicani <p>Educazione Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per l’impianto di un frutteto nei sistemi di agricoltura sostenibile; • Linee guida per le tecniche di coltivazione di un frutteto nei sistemi di agricoltura sostenibile.

Economia, estimo, marketing e legislazione

DOCENTE	Prof.ssa Rosalia Lo Voi
LIBRO DI TESTO	“Nuovo corso di economia estimo; marketing e legislazione” di Stefano Amicabile - Hoepli vol 2
OBIETTIVI GENERALI	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzare attività produttive ecocompatibili;• gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;• riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali• elaborare stime di valore,• interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;• realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell’ambiente;• utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni• Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari• Individuare le modalità per l'applicazione delle norme nelle varie fasi delle filiere produttive• Individuare le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore. <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none">• Mercato, valori e redditività• Procedimenti di valutazione• Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale.• Stime con procedimenti condizionati; valutazione di beni
CONTENUTI DISCIPLINARI	Richiami di matematica finanziaria

	I bilanci parziali. I giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari Estimo generale Estimo rurale Educazione civica VIA Valutazione Impatto Ambientale
--	--

Gestione ambiente e territorio

DOCENTE	Prof.ssa Maria Miceli Soletta ITP Prof. Martino Marino
LIBRO DI TESTO	M. N. Forgiarini - I. Damiani - G. Puglisi - "Gestione ambientale territoriale" Reda
OBIETTIVI GENERALI	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; • utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; • intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; • riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; • riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare le strutture ambientali e territoriali. • Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione. • Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità.

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali. • Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriale CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Attitudini e classificazioni dei territori. • Interventi a difesa dell'ambiente. • Normativa ambientale e territoriale. • Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse. • Valutazione d'impatto ambientale.
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Ambiente Territorio e Paesaggio.</p> <p>Inquinamento e ambiente</p> <p>La pianificazione.</p> <p>Territorio: problematiche e tecniche di difesa.</p> <p>La tutela dell'ambiente e del territorio.</p> <p>I sistemi agricoli</p> <p>I Parchi</p> <p>Educazione Civica</p> <p>Principi e tematiche dell'Agricoltura Sostenibile</p>

Biotecnologie agrarie

DOCENTE	Prof.ssa Rosalia Lo Voi ITP Prof. ssa Lina venezia
LIBRO DI TESTO	Roberto Spigarolo, Federico Caligiore, Massimo Crippa Stefano Gomasasca, Carlo Modonesi "Biotecnologie agrarie" Poseidonia Scuola
OBIETTIVI GENERALI	COMPETENZE: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare attività produttive ecocompatibili; • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; • Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei

	<p>prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare gli aspetti specifici di alterazione e malattia delle colture agrarie individuandone gli aspetti epidemiologici; • Identificare i parassiti vegetali ed animali dannosi alle colture differenziandone le specifiche attività • Interpretare il ruolo delle biotecnologie in agricoltura <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i meccanismi di patogenesi; • Tecniche di controllo degli agenti fitopatogeni; • Diagnosi e controllo delle avversità e dei fitopatogeni; • Azione patogena di organismi animali e parassiti vegetali;
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>	<p>Meccanismi di patogenesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di malattia e di danno; • I rapporti di predazione e di parassitismo; • Meccanismo di resistenza delle piante ai patogeni; • Rapporti tra le piante e gli animali fitofagi; • Rapporto tra le piante e i patogeni. <p>Tecniche di controllo degli agenti fitopatogeni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di controllo chimico; • Metodo di controllo agronomico; • Metodo di controllo fisico; • Metodo di controllo biologico; • Integrazione delle forme di controllo. <p>Diagnosi e controllo delle avversità e dei fitopatogeni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi differenziale • disciplinare della lotta integrata della Regione Sicilia <p>Patologia vegetale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione, sintomi. epidemiologia dei seguenti agenti di malattia:

	<ul style="list-style-type: none"> • Peronospora della vite • Occhio di pavone • Ruggini del grano
--	---

Religione

DOCENTE	Prof.ssa Vincenza Bianchino
OBIETTIVI GENERALI	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere e definire il rapporto esistente tra coscienza, libertà e legge, sapendolo confrontare con i modelli proposti dalla cultura contemporanea, riflettendo sui valori cristiani dell'etica sociale, giungendo a scelte responsabili che favoriscano la cultura della vita. • Comprendere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione alla reciprocità; • Saper cogliere i valori della proposta cristiana sul Conoscere le varie accezioni del termine "verità", e i vari modi di impostare, nei diversi ambiti di studio, la ricerca; uomo-donna; • Essere capaci di confrontarsi con i vari modelli di verità, in modo particolare con quello cristiano. • Saper confrontare i vari modelli etici forniti dalle varie religioni. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; • Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni; • Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; • Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo; • Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti della tradizione cristiano-cattolica. <p>CONOSCENZE</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione; • identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita e resurrezione di Gesù Cristo; • la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, scelta di vita, vocazione, professione; • il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà, economica, sociale e tecnologica. • Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e loro crollo, i nuovi scenari religiosi, la globalizzazione e la migrazione dei popoli, le nuove forme di comunicazione.
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>L'AGIRE ETICO-CRISTIANO</p> <p>La persona umana macchina o animale</p> <p>La dignità dell'uomo</p> <p>La coscienza-la libertà-la legge</p> <p>Liberi per cercare il vero- il bene- il bello</p> <p>LA GLOBALIZZAZIONE</p> <p>I Diritti umani</p> <p>Le discriminazioni razziali, la schiavitù</p> <p>Il mondo una casa: Le migrazioni</p> <p>LE RELIGIONI IN DIALOGO PER LA PACE:</p> <p>Religioni: Ponti o muri?</p> <p>Integralismi e fondamentalismi. Lettura di alcuni documenti.</p> <p>La guerra santa e l'Islam.</p> <p>Il messaggio biblico ed evangelico della pace.</p> <p>I VOLTI DELLA COMUNICAZIONE</p> <p>Il mondo dei mezzi della comunicazione</p> <p>La telematica e internet</p> <p>Etica della comunicazione</p>

Scienze motorie e sportive

DOCENTE	Prof.ssa Valeria Lucchese
LIBRO DI TESTO	Aldo Carlo Cappellini, Anna Naldi, Francesca Nanni "Corpo Movimento Sport. Il corpo e il movimento" Ed. Markes Rizzoli
OBIETTIVI GENERALI	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none">● Conoscere il proprio corpo e le modificazioni che nel breve e nel lungo termine vengono apportate dalla regolare pratica dell'attività fisica.● Percezione sensoriale (vista, tatto, udito, ritmo...).● Coordinazione (schemi motori, equilibrio, orientamento spazio-tempo).● Espressività corporea.● Conoscere ed applicare le strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi.● Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico sportiva;● Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso. <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none">● Eseguire esercizi a sequenze motorie di ginnastica tradizionale, ritmica e sportiva.● Eseguire esercizi con carico per allenare una capacità condizionale.● Controllo della respirazione e del dispendio energetico durante lo sforzo adeguandolo alla prestazione.● Applicare e rispettare le regole;● Accettare le decisioni arbitrali anche se ritenute sbagliate;● Rispettare l'avversario e il suo livello di gioco;● Osservare, rilevare e giudicare un'esecuzione motoria e/o sportiva;● Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero;● Intervenire in caso di piccoli traumi;● Saper intervenire in caso di emergenza● Sapersi orientare in attività sportive in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio territoriale <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none">● L'educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni;● Il ritmo dei gesti e delle azioni anche sportive;● Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi e altri ambiti;● L'apprendimento motorio e le capacità coordinative;● Il controllo della postura e della salute.● L'aspetto educativo e sociale dello sport – lo sport nei vari

	<p>periodi storici;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le regole degli sport praticati; • Le tecniche e tattiche sottese allo sport praticato; • Codice gestuale dell'arbitraggio; • Il movimento come elemento di prevenzione; • Il codice comportamentale del primo soccorso; • Le caratteristiche delle attrezzature necessarie per praticare l'attività sportiva.
CONTENUTI DISCIPLINARI	<p>Sport di squadra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il calcio • La pallavolo • Badminton • Tennis tavolo <p>Cenni di anatomia funzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apparato scheletrico • Apparato muscolare • Apparato articolare • Apparato cardiocircolatorio • Sistema nervoso <p>Stili di vita sani, sicurezza e lotta alle dipendenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'educazione alimentare • Lotta alle dipendenze • Il doping • Sicurezza nei luoghi di lavoro, BLSD e tecniche salvavita • La violenza di rete: il fenomeno del bullismo e cyberbullismo. <p>Atletica leggera</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le discipline • L'atletica paralimpica <p>Educazione civica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Norme di prevenzione e di primo soccorso, secondo i principi di traumatologia fisica e sportiva. <p>Attività pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pallavolo: fondamentali – regole e schemi di attacco e di difesa; • Calcio a cinque: fondamentali – regole e schemi di attacco e di difesa; • Circuit Training; • Badminton; • Tennis tavolo.

4.3. Metodologie, strategie, strumenti e spazi della didattica

Metodologie e strategie didattiche adottate

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di classe ha messo in atto diverse strategie avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo di insegnamento/apprendimento.

I docenti hanno concordato l'uso delle seguenti metodologie e strategie didattiche per stimolare la motivazione degli alunni e favorire differenti stili di apprendimento, l'autostima e la fiducia in sé.

Metodologie didattiche adottate:

- ✓ Didattica frontale
- ✓ Lezione argomentata, dialogata e partecipata
- ✓ Didattica laboratoriale
- ✓ Problem solving
- ✓ Cooperative Learning
- ✓ Brainstorming
- ✓ Learning by doing

Strategie didattiche adottate:

- ✓ Approccio guidato ai testi attraverso la ricerca di parole-chiave
- ✓ Conversazioni in lingua
- ✓ Elaborazione di schemi e mappe concettuali
- ✓ Discussioni guidate con sollecitazione delle risorse critiche personali
- ✓ Lavori ed esercitazioni scritte individuali e di gruppo
- ✓ Attività laboratoriali
- ✓ Attività di autocorrezione / autovalutazione
- ✓ Collegamenti interdisciplinari
- ✓ Attività di recupero e di potenziamento in itinere
- ✓ Partecipazione a progetti di ampliamento dell'Offerta formativa

Strumenti e spazi della didattica utilizzati

Gli strumenti e gli spazi utilizzati dal Consiglio di classe sono di seguito elencati. Tra essi si sono rivelati particolarmente utili, gli applicativi come di Google, quale Classroom per la condivisione di materiali didattici e lo svolgimento di lavori di gruppo.

Strumenti didattici utilizzati:

- ✓ Libri di testo
- ✓ Testi di supporto e dizionari
- ✓ Materiale specifico delle discipline pratiche
- ✓ Sussidi audiovisivi
- ✓ Materiale didattico multimediale
- ✓ Dispense e materiale fornito dai docenti
- ✓ Mappe concettuali e schemi
- ✓ LIM
- ✓ Piattaforma Google Suite for Education
- ✓ Software didattici
- ✓ Carte storiche

Spazi utilizzati:

- ✓ Aula
- ✓ Laboratorio linguistico
- ✓ Laboratorio informatico
- ✓ Laboratorio di agronomia
- ✓ Laboratorio di trasformazione
- ✓ Laboratorio di chimica
- ✓ Palestra
- ✓ Auditorium

4.4. Strumenti e criteri di valutazione adottati

Per valutare l'acquisizione di conoscenze e abilità e il raggiungimento delle corrispondenti competenze attese, i docenti hanno effettuato osservazioni sistematiche e continue, fornendo agli alunni informazioni sul livello raggiunto.

La valutazione diagnostica ha permesso di rilevare il possesso dei prerequisiti indispensabili alla costruzione degli apprendimenti per impostare correttamente la progettazione didattica partendo dalla realtà concreta della classe.

La valutazione formativa ha coadiuvato il processo di apprendimento in itinere, fornendo informazioni sui livelli di apprendimento in modo da adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare tempestivamente eventuali strategie correttive.

La valutazione sommativa, effettuata al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, ha fornito una prova del raggiungimento dei traguardi previsti per un determinato step del percorso formativo.

Tipologie di verifica utilizzate

- ✓ Prove scritte strutturate (vero/falso; scelta multipla; completamenti; corrispondenze)
- ✓ Prove scritte semi-strutturate e non strutturate (questionari, reports, lettere, riassunti, tema, analisi del testo, testo argomentativo, relazioni, prove pratiche)
- ✓ Prove orali (colloqui)

Criteri di valutazione

Il consiglio di classe ha concordato criteri comuni per la valutazione secondo i seguenti parametri di riferimento:

- ✓ attenzione;
- ✓ impegno;
- ✓ partecipazione al dialogo educativo;
- ✓ ritmo di lavoro;
- ✓ disponibilità alle verifiche;
- ✓ puntualità nella consegna dei lavori;
- ✓ capacità di analisi, di sintesi e di interpretazione personale;
- ✓ conoscenza dei contenuti;
- ✓ progresso realizzato rispetto al livello di partenza;
- ✓ grado di assimilazione e di maturità raggiunti;
- ✓ capacità di correlazione tra i vari ambiti disciplinari;
- ✓ competenze, abilità, conoscenze trasversali.

Ogni alunno è stato valutato in relazione al cammino di crescita che è riuscito a compiere in rapporto alla sua situazione di partenza.

Allo scopo di uniformare i criteri di valutazione, il consiglio di classe ha adottato la seguente griglia prevista nel PTOF:

Descrittori	Voto
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non rispetta gli impegni scolastici • ha conoscenze molto frammentarie e superficiali • applica le sue conoscenze commettendo gravi errori (non sa orientarsi anche se guidato) • ha notevoli difficoltà di espressione 	1-3
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mostra impegno saltuario nello studio • ha conoscenze non approfondite e difficoltà nella comprensione • commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi • usa poco frequentemente il linguaggio appropriato 	4
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non rispetta sempre gli impegni scolastici • mostra una conoscenza dei contenuti limitata e/o superficiale • nell'applicazione di semplici conoscenze fa errori e incorre in imprecisioni non gravi • si serve di una espressione talvolta poco chiara 	5
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • porta a compimento gli impegni essenziali • ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette in compiti semplici • è in grado di effettuare analisi parziali anche se guidato • è impreciso nell'effettuare sintesi • possiede una terminologia semplice, ma fondamentalmente corretta 	6
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa alle attività didattiche e si impegna con costanza • possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti assegnati • sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi anche se con qualche imprecisione • espone con discreta chiarezza e servendosi di una terminologia abbastanza appropriata 	7
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa attivamente e contribuisce in modo positivo al dialogo • mostra una conoscenza completa e sicura • è sicuro nella comprensione di problemi complessi anche se nella soluzione è 	8

presente qualche imprecisione • ha una buona capacità di analisi e di sintesi	
L'alunno: • mostra impegno e partecipazione con contributi personali • possiede conoscenze complete, approfondite e rielaborate • effettua analisi approfondite • dimostra padronanza nell'uso del linguaggio specifico delle discipline • stabilisce collegamenti all'interno delle discipline e con altri ambiti disciplinari	9–10

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta dipende dal comportamento dello studente, inteso come capacità di rispettare il Regolamento d'Istituto, di interagire correttamente con gli altri studenti e con tutto il personale della scuola e di avere cura degli strumenti e delle suppellettili dell'Istituto o di terzi. Inoltre, tiene conto della frequenza, dell'interesse e della partecipazione dello studente, così come si evince dall'apposita griglia estratta dal PTOF d'Istituto di seguito inserita.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA ALLO SCRUTINIO FINALE	
Descrittori	Voto di condotta
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sempre corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto • Interesse e partecipazione costanti; impegno assiduo; ruolo attivo e propositivo; puntuale e serio svolgimento delle consegne • Frequenza assidua; puntualità 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto • Interesse e partecipazione costanti; impegno assiduo; ruolo propositivo; diligente svolgimento delle consegne • Frequenza regolare; puntualità 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento non sempre collaborativo • Interesse e partecipazione selettivi; impegno non sempre assiduo; svolgimento delle consegne talvolta saltuario; • Frequenza regolare; occasionali entrate posticipate e/o uscite anticipate 	8

<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento poco collaborativo, come segnalato da note disciplinari; • Interesse e partecipazione selettivi e discontinui; impegno poco assiduo; svolgimento delle consegne saltuario; • Frequenza nel complesso regolare ($\leq 20\%$ assenze del monte ore annuale); numerose entrate posticipate e/o uscite anticipate; • Assenze di massa ≤ 5 giorni 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto e irrispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento non collaborativo, come segnalato da note disciplinari e periodi di sospensione; • Scarsa attenzione e partecipazione passiva; impegno discontinuo; svolgimento delle consegne saltuario e occasionale; • Frequenza irregolare ($\leq 25\%$ assenze del monte ore annuale); frequenti entrate posticipate e/o uscite anticipate; • Assenze di massa >5 giorni 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento violento e irrispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento per nulla collaborativo, come segnalato da richiami formali, note disciplinari e periodi lunghi di sospensione • Scarsa attenzione e partecipazione; disinteresse per le attività proposte; mancato svolgimento delle consegne • Frequenza assolutamente irregolare ($>25\%$ assenze del monte ore annuale) 	5 (non ammissione alla classe successiva, D.M. 5/2009)

4.5. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Come indicato nelle Linee guida per i PCTO, definite dal DM n. 774 del 4 settembre 2019, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, che le istituzioni scolastiche promuovono, possono contribuire ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, permettendo agli studenti di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (*lifelong learning*, opportunità di crescita e apprendimento lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

Il progetto, che prevede l'acquisizione di competenze da consolidare e abilità da perfezionare nell'ambito dell'intero triennio, mira ad attuare una modalità di apprendimento multidisciplinare, flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, perseguendo le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il PCTO si presenta come una metodologia didattica da inserire nell'offerta formativa dell'Istituto in coerenza ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio.

In allegato al presente documento si riportano nel dettaglio i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento svolti dagli alunni, in presenza e on-line, nel corso del triennio (Allegato PCTO).

PREDISPOSIZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

5.1. Curriculum dello studente

Le Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, hanno introdotto a partire dal corrente anno scolastico l'E-Portfolio quale strumento di supporto all'orientamento, che è messo a disposizione degli studenti all'interno della Piattaforma "Unica"

Come indicato dalle stesse Linee guida, *"l'E-Portfolio rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di primo grado, e il "curriculum dello studente", per la scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendo altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale".* Di conseguenza, a partire da quest'anno scolastico risultano modificate le modalità di predisposizione da parte degli studenti e di rilascio del Curriculum dello studente, un documento di riferimento importante per l'esame di Stato e per l'orientamento, che è allegato al diploma ai sensi del D.Lgs. n. 62/2017 e deve essere rilasciato ai candidati sia interni sia esterni.

Facendo seguito all'emanazione del D.M. 26 gennaio 2024, n. 10, la nota 7557 del 22/02/2024 fornisce sinteticamente le indicazioni operative di massima relative alla predisposizione, alla valorizzazione e al rilascio del Curriculum, il cui modello è stato adottato con il D.M. 8 agosto 2020, n. 88 e che viene confermato anche per l'a.s. 2023/2024.

All'interno dell'E-Portfolio, i candidati all'esame di Stato possono visualizzare nella sezione "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" le informazioni che andranno a confluire rispettivamente nella parte

prima e seconda (relativamente alle certificazioni conseguite caricate dalla scuola) del Curriculum. Le informazioni sulle certificazioni conseguite e soprattutto quelle sulle eventuali attività svolte in ambito extrascolastico inserite nella sezione "Sviluppo delle competenze" vanno a confluire nella parte terza del Curriculum.

In tal modo la commissione d'esame può fare riferimento al Curriculum dello studente ai fini della conduzione del colloquio di esami, come specificato nell'art. 22 dell'OM n.55 del 22 marzo 2024: *"nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente"* al fine di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP)

5.2. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Al termine di ogni anno scolastico del secondo biennio e del quinto anno il consiglio di classe assegna a ciascun alunno, ammesso alla classe successiva, un credito scolastico che concorre alla definizione della votazione finale dell'Esame di Stato.

L'articolo n. 11 dell'O.M. 55 regola l'attribuzione del credito scolastico come di seguito riportato:

1. Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 ai sensi dell'art. 15 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Di seguito si riporta la tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 per l'attribuzione del credito scolastico relativo al secondo biennio.

Tabella dall'Allegato A al d. lgs. 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Come previsto dal PTOF d'istituto, il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, va espresso in numero intero e deve tener conto non solo della media dei voti, ma anche dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative e di eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non

può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

5.3. Simulazioni delle prove d'esame: simulazioni ordinarie ed equipollenti

In vista dell'Esame di Stato sono state somministrate delle simulazioni delle prove scritte di Italiano e di Trasformazione dei prodotti di seguito riportate.

Si precisa che gli alunni diversamente abili sono state svolte simulazioni di prove scritte equipollenti a quelle ordinarie in coerenza con quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le simulazioni equipollenti predisposte sono riportate nella relazione degli alunni elaborate ed approvata dal consiglio di classe, allegata al presente documento.

Prove equipollenti- Esame di Stato

In sede di Esame di Stato, come prassi consolidata nel corso dell'anno e come effettuato in fase di simulazione, il consiglio di classe propone che agli alunni Diversamente Abili siano somministrate prove scritte con valore equipollente. Inoltre, per lo svolgimento sia delle prove scritte che del colloquio, si richiede l'assistenza specialistica degli insegnanti di sostegno che hanno seguito gli studenti durante l'anno scolastico, al fine di supportarli nella consultazione di dizionari e manuali tecnici e nell'esposizione orale dei contenuti.

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per
entro il cavo della mano in ozio

il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi ombra
d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò

«doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il **paese** tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'**esercito**: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi.

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *‘il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna’*?
3. Secondo Luciano Floridi, *‘il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione’*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *‘sempre più onlife e nell'infosfera’*?

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* “neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

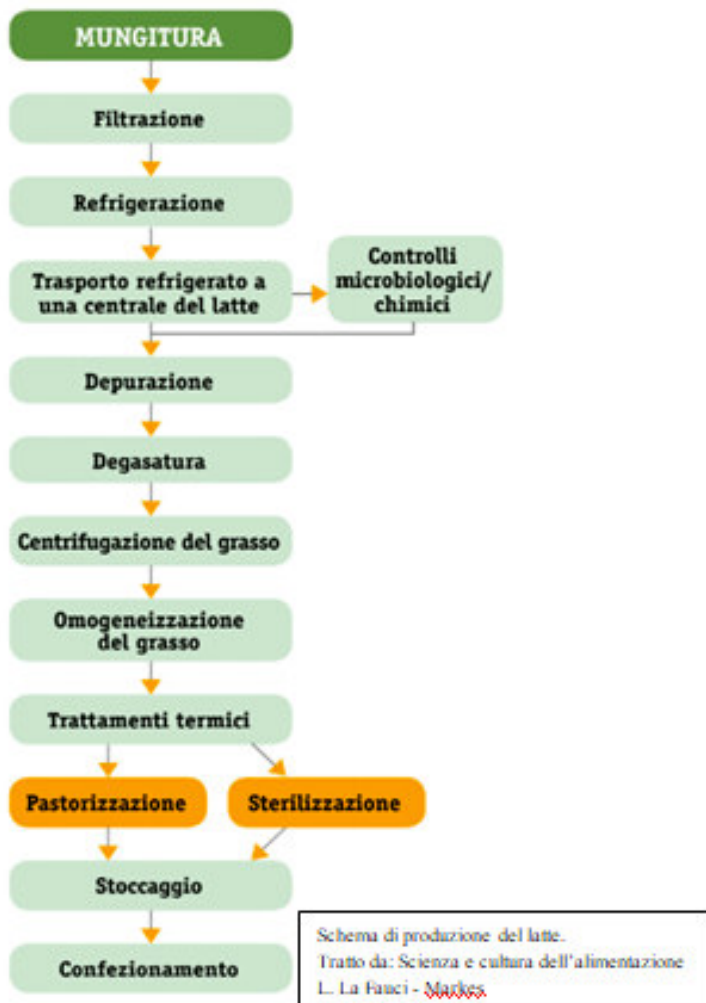
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE PROVA DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Scelta una tipologia di latte alimentare, il candidato ne descriva il processo produttivo in riferimento allo schema sottostante.



SECONDA PARTE

Nella risposta ai quesiti il candidato può far riferimento ad eventuali esperienze formative extrascolastiche in ambiente operativo.

1. Scelto un prodotto alimentare descrivere in che modo le caratteristiche della materia prima determinino la qualità del prodotto finito.
2. Individuare i principali difetti dell'olio esplicitandone le cause.

3. Descrivere le principali differenze tra la vinificazione in rosso e in bianco.
4. Facendo riferimento ad un processo produttivo agroalimentare a scelta, siano individuati i sottoprodotti e i possibili trattamenti degli stessi secondo il principio dell'economia circolare.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

5.4. Riferimenti per la valutazione delle prove d'esame

Per la correzione e valutazione delle prove scritte si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 21 dell'O. M. 55/2024, comma 1, 2 e 4, di seguito riportati:

- 1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova scritta, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.*
- 2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.*
- 4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.*

Per quanto riguarda la valutazione del colloquio si rinvia a quanto previsto dall'articolo 22 dell'O. M. 55/2024. La commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

Di seguito si riportano le griglie di valutazione per la correzione delle due prove scritte e la griglia ministeriale per la valutazione della prova orale.

Griglie di valutazione della prima prova

ESAME DI STATO 2023/24 COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME _____ NOME _____

<u>INDICATORI GENERALI*</u>	<u>DESCRITTORI</u>	<u>PUNTI</u>
<u>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</u>	<u>Sa produrre un testo:</u> <u><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali</u> <u><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace</u> <u><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato</u> <u><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto</u> <u><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</u> <u><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale</u> <u><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo</u> <u><input type="checkbox"/> poco strutturato</u> <u><input type="checkbox"/> disorganico</u> <u><input type="checkbox"/> non strutturato</u>	<u>10</u> <u>9</u> <u>8</u> <u>7</u> <u>6</u> <u>5</u> <u>4</u> <u>3</u> <u>2</u> <u>1</u>

<p><u>Coesione e coerenza</u></p> <p><u>testuale</u></p>	<p><u>Sa produrre un testo:</u></p> <p><u>□ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali</u></p> <p><u>□ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali</u></p> <p><u>□ ben coeso e coerente</u></p> <p><u>□ nel complesso coeso e coerente</u></p> <p><u>□ sostanzialmente coeso e coerente</u></p> <p><u>□ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi</u></p> <p><u>□ poco coeso e/o poco coerente</u></p> <p><u>□ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati</u></p> <p><u>□ non coeso e incoerente</u></p> <p><u>□ del tutto incoerente</u></p>	<p><u>10</u></p> <p><u>9</u></p> <p><u>8</u></p> <p><u>7</u></p> <p><u>6</u></p> <p><u>5</u></p> <p><u>4</u></p> <p><u>3</u></p> <p><u>2</u></p> <p><u>1</u></p>
<p><u>Ricchezza e padronanza lessicale</u></p>	<p><u>Utilizza un lessico:</u></p> <p><u>□ specifico, articolato e vario</u></p> <p><u>□ specifico, ricco e appropriato</u></p> <p><u>□ corretto e appropriato</u></p> <p><u>□ corretto e abbastanza appropriato</u></p> <p><u>□ sostanzialmente corretto</u></p> <p><u>□ impreciso o generico</u></p> <p><u>□ impreciso e limitato</u></p> <p><u>□ impreciso e scorretto</u></p> <p><u>□ gravemente scorretto</u></p> <p><u>□ del tutto scorretto</u></p>	<p><u>10</u></p> <p><u>9</u></p> <p><u>8</u></p> <p><u>7</u></p> <p><u>6</u></p> <p><u>5</u></p> <p><u>4</u></p> <p><u>3</u></p> <p><u>2</u></p> <p><u>1</u></p>

<p><u>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</u></p>	<p><u>Si esprime in modo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <u>□ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura</u> <u>□ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura</u> <u>□ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura</u> <u>□ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura</u> <u>□ sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura</u> <u>□ talvolta impreciso e/o scorretto</u> <u>□ impreciso e scorretto</u> <u>□ molto scorretto</u> <u>□ gravemente scorretto</u> <u>□ del tutto scorretto</u> 	<p><u>10</u></p> <p><u>9</u></p> <p><u>8</u></p> <p><u>7</u></p> <p><u>6</u></p> <p><u>5</u></p> <p><u>4</u></p> <p><u>3</u></p> <p><u>2</u></p> <p><u>1</u></p>
<p><u>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</u></p>	<p><u>Dimostra di possedere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <u>□ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento</u> <u>□ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento</u> <u>□ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento</u> <u>□ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento</u> <u>□ sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</u> <u>□ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento</u> <u>□ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento</u> <u>□ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento</u> <u>□ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento</u> <u>□ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</u> 	<p><u>10</u></p> <p><u>9</u></p> <p><u>8</u></p> <p><u>7</u></p> <p><u>6</u></p> <p><u>5</u></p> <p><u>4</u></p> <p><u>3</u></p> <p><u>2</u></p> <p><u>1</u></p>

<p><u>Espressione</u></p> <p><u>di giudizi</u></p> <p><u>critici e valutazioni</u></p> <p><u>personali</u></p>	<p><u>Esprime giudizi e valutazioni personali:</u></p> <p><u>□ approfonditi, critici e originali</u></p> <p><u>□ approfonditi e critici</u></p> <p><u>□ validi e pertinenti</u></p> <p><u>□ validi e abbastanza pertinenti</u></p> <p><u>□ corretti anche se generici</u></p> <p><u>□ limitati o poco convincenti</u></p> <p><u>□ limitati e poco convincenti</u></p> <p><u>□ estremamente limitati o superficiali</u></p> <p><u>□ estremamente limitati e superficiali</u></p> <p><u>□ inconsistenti</u></p>	<p><u>10</u></p> <p><u>9</u></p> <p><u>8</u></p> <p><u>7</u></p> <p><u>6</u></p> <p><u>5</u></p> <p><u>4</u></p> <p><u>3</u></p> <p><u>2</u></p> <p><u>1</u></p>
<u>INDICATORI SPECIFICI*</u>	<u>DESCRITTORI</u>	<u>PUNTI</u>
<p><u>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</u></p>	<p><u>□ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto</u></p> <p><u>□ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto</u></p> <p><u>□ Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto</u></p> <p><u>□ Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto</u></p> <p><u>□ Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto</u></p> <p><u>□ Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna</u></p> <p><u>□ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato</u></p> <p><u>□ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato</u></p>	<p><u>10</u></p> <p><u>9</u></p> <p><u>8</u></p> <p><u>7</u></p> <p><u>6</u></p> <p><u>5</u></p> <p><u>4</u></p> <p><u>3</u></p>

	<p><input type="checkbox"/> <u>Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>Non rispetta la consegna</u></p>	<p><u>2</u></p> <p><u>1</u></p>
<p><u>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</u></p>	<p><u>Comprende il testo in modo:</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>corretto, completo ed approfondito</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>corretto, completo e abbastanza approfondito</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>corretto e completo</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>corretto e abbastanza completo</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>complessivamente corretto</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>incompleto o impreciso</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>incompleto e impreciso</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>frammentario e scorretto</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>molto frammentario e scorretto</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>del tutto errato</u></p>	<p><u>10</u></p> <p><u>9</u></p> <p><u>8</u></p> <p><u>7</u></p> <p><u>6</u></p> <p><u>5</u></p> <p><u>4</u></p> <p><u>3</u></p> <p><u>2</u></p> <p><u>1</u></p>
<p><u>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</u></p>	<p><input type="checkbox"/> <u>Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>Sa analizzare il testo in modo articolato e completo</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa</u></p> <p><input type="checkbox"/> <u>L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta</u></p>	<p><u>10</u></p> <p><u>9</u></p> <p><u>8</u></p> <p><u>7</u></p> <p><u>6</u></p> <p><u>5</u></p> <p><u>4</u></p>

	<p><u><input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta</u></p> <p><u><input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente</u></p>	<p><u>3</u></p> <p><u>2</u></p> <p><u>1</u></p>
<p><u>Interpretazione corretta e articolata del testo</u></p>	<p><u><input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale</u></p> <p><u><input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio</u></p> <p><u><input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito</u></p> <p><u><input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito</u></p> <p><u><input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto</u></p> <p><u><input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso</u></p> <p><u><input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso</u></p> <p><u><input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato</u></p> <p><u><input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato</u></p> <p><u><input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo</u></p>	<p><u>10</u></p> <p><u>9</u></p> <p><u>8</u></p> <p><u>7</u></p> <p><u>6</u></p> <p><u>5</u></p> <p><u>4</u></p> <p><u>3</u></p> <p><u>2</u></p> <p><u>1</u></p>
<p><u>PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)</u></p>		<p><u> /100</u></p>
<p><u>PUNTEGGIO IN /20</u></p>		<p><u> / 20</u></p>

Tabella di conversione punteggio

<u>Punteggio su base 10</u>	<u>Punteggio su base 20</u>
<u>1</u>	<u>2</u>
<u>2</u>	<u>4</u>
<u>3</u>	<u>6</u>
<u>4</u>	<u>8</u>
<u>5</u>	<u>10</u>
<u>6</u>	<u>12</u>
<u>7</u>	<u>14</u>
<u>8</u>	<u>16</u>
<u>9</u>	<u>18</u>
<u>10</u>	<u>20</u>

GRIGLIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA "TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI" - A.S. 2023/2024

Indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" – Articolazione "Produzioni e Trasformazioni"

ALUNNO _____

Indicatore		Descrittori					Punteggio parziale
1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Il candidato mostra approfondite conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina con capacità di rielaborazione critica	Il candidato mostra piene conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina	Il candidato mostra adeguate conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina	Il candidato mostra conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina con qualche lacuna	Il candidato mostra conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina carenti	
		5	4	3	2	1	
2	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte ed alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Il candidato mostra piena padronanza delle competenze ed attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte	Il candidato mostra buona padronanza delle competenze e attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte	Il candidato mostra adeguata padronanza delle competenze ed attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte	Il candidato non sempre mostra una adeguata padronanza delle competenze ed attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte	Il candidato mostra limitata padronanza delle competenze ed attitudine alla comprensione e risoluzione delle problematiche proposte	
		8	6,4	4,8	3,2	1,6	
3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Il candidato ha svolto la prova in modo completo ed esauriente con risultati ed elaborati pienamente corretti e coerenti con la traccia assegnata	Il candidato ha svolto la prova in modo completo con risultati ed elaborati corretti e coerenti con la traccia assegnata	Il candidato ha svolto la prova in modo abbastanza completo con risultati ed elaborati alquanto corretti e coerenti con la traccia assegnata	Il candidato ha svolto la prova in modo incompleto con risultati ed elaborati in parte corretti e coerenti con la traccia assegnata	Il candidato ha svolto la prova in modo molto incompleto con risultati ed elaborati non corretti e non coerenti con la traccia assegnata	
		4	3,2	2,4	1,6	0,8	
4	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Il candidato mostra una avanzata capacità di argomentazione e capacità di collegare e sintetizzare le informazioni in maniera chiara ed esauriente utilizzando il linguaggio specifico in modo preciso e pertinente	Il candidato mostra una buona capacità di argomentazione e capacità di collegare e di sintetizzare le informazioni in maniera chiara ed appropriata utilizzando il linguaggio specifico in modo pertinente	Il candidato mostra una adeguata capacità di argomentazione e capacità di collegare e di sintetizzare le informazioni in maniera appropriata utilizzando il linguaggio specifico in modo generalmente pertinente	Il candidato mostra una capacità di argomentazione non sempre adeguata e capacità di collegare e di sintetizzare le informazioni talvolta inappropriate utilizzando il linguaggio specifico in modo non sempre pertinente	Il candidato mostra una limitata capacità di argomentazione e inadeguata capacità di collegare e di sintetizzare le informazioni utilizzando il linguaggio specifico in modo non pertinente	
		3	2,4	1,8	1,2	0,6	
	Punteggio totale						/20
	Punteggio totale con eventuali approssimazioni						/20

Eventuali approssimazioni del punteggio totale avverranno per difetto all'intero inferiore per decimali sino a 5 decimi di punto, in eccesso all'intero superiore per decimali superiori o uguali a 5 decimi di punto.

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Il consiglio di classe

Disciplina	Docenti	Firma
Produzioni Animali	Aliberti Luciano	
Lingua Inglese	Baiamonte Marisa	
Religione	Bianchino Vincenza	
Matematica	D'Amato Antonino Maria	
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione, Biotecnologie	Lo Voi Rosalia	
Scienze motorie e sportive	Lucchese Valeria	
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Agrarie	Marino Martino	
Produzioni Vegetali	Marino Salvatore Francesco	
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	Miceli Soletta Maria	
Trasformazione dei prodotti	Muriella Rosanna	
Italiano e storia	Piccione Antonina	
Sostegno	Rizzuto Giorgio	
Sostegno	Vallone Rosario	
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Agrarie	Venezia Lina sostituita dal Prof Alfano Antonio	